



Il distaccamento del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco di Palestrina: una piccola ricerca degli allievi dell'Istituto Comprensivo IC Garibaldi – sede di San Vito Romano.

Alla presenza delle autorità civili e religiose la prima caserma del distaccamento del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco di Palestrina venne inaugurata l'11 marzo 1957.

Questa prima caserma si trovava in pieno centro abitato alla fine di Viale Pio XII[^]: era impossibile non vederla! Secondo noi era piena di fascino, con i mezzi rossi parcheggiati fuori, pronti a partire.

Quel palazzo oggi è un rudere dismesso, ma sicuramente è pieno di memoria: le sue pareti custodiscono silenziosamente storie, racconti tra colleghi e il rumore dei passi frettolosi per le partenze.

Probabilmente col tempo si è sentita l'esigenza di costruire una caserma più grande e con più spazi. Qua non andiamo troppo lontano e qualcuno di voi sicuramente se lo ricorderà.

Nel dicembre del 2004, infatti, i Vigili del fuoco di questo distaccamento si sono gradualmente trasferiti nella caserma in cui vi trovate adesso ed in cui oggi ci troviamo anche noi.

Voi lo sapevate che il passaggio è iniziato con i soli turni notturni e che divenne definitivo nel corso del 2005? Come vedete abbiamo raccolto qualche informazione! Ci sono voluti un po' di

mesi, ma poi la nuova struttura ha iniziato a funzionare per tutti i turni e per tutte le vostre squadre.

Secondo noi questa di caserma è bellissima e sicuramente, rispetto all'altra, ha degli spazi più grandi per tutte le vostre attività. Se foste rimasti lì, noi, oggi, ad esempio, avremmo dovuto bloccare il traffico e Palestrina sarebbe impazzita!

Adesso però è il momento di essere seri. Dal 18 marzo 2015 questa nuova caserma è intitolata, infatti, al Vigile del fuoco del nucleo volo Gabriele Valente, che il 17 marzo 2010 è rimasto vittima di un incidente durante un volo di addestramento sul lago di Bracciano.

Sul piccolo giardino che si trova all'ingresso, il rotore di coda di un elicottero dei Vigili del fuoco ricorda il cielo blu di Gabriele e vicino alla porta principale una targa ricorda la sua memoria. Appena si entra c'è anche un'immagine con il suo volto che stringe tutti come in un abbraccio: sarà per questo che qui di giorno non manca mai il sole.

Di notte, invece, siamo certi che anche sotto le nuvole vi accompagna il bagliore delle stelle e che a proteggervi c'è sempre Santa Barbara, che è la vostra Patrona e la sua festa ricorre il 4 dicembre.

Quella di Santa Barbara però non è l'unica festa importante, infatti il 4 maggio di ogni anno si celebra la giornata internazionale dei Vigili del fuoco ed il 27 febbraio è, dal 2026, la festa di fondazione del Corpo Nazionale in Italia. Quest'ultima festa è stata istituita con il decreto del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi del 27 febbraio 2025. Voi lo sapete perché il ministro Piantedosi ha scelto proprio il 27 febbraio? Se non lo sapete non vi preoccupate, noi lo abbiamo cercato per voi.

Il 27 febbraio del 1939, infatti, con il Regio decreto-legge n.333 è stato istituito il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, alle dipendenze del Ministero dell'Interno e da allora si è arrivati fino ad oggi. La vostra storia però inizia un po' più lontano, ora ve ne sveliamo giusto un pezzettino.

L'imperatore romano Augusto, infatti, nel 6 d.C. volle istituire un corpo di guardia detti *vigiles* che assicurasse la vigilanza notturna della città di Roma e che la proteggesse anche dagli incendi.

L'idea è stata geniale e in epoca moderna il 22 febbraio 1806 venne istituito, a Napoli, il corpo dei pompieri civici e, successivamente, nel 1935 in Italia viene istituito il Corpo dei pompieri che con il Regio decreto-legge del 27 febbraio 1939 è diventato ufficialmente il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

Siamo andati a cercare anche qualche altra curiosità. Sappiamo che il vostro lavoro è molto prezioso: il vostro compito che si chiama "soccorso tecnico urgente" è quello di proteggere e tutelare in caso di pericolo le persone, gli animali, le case ed infine i monumenti.

Nel vostro lavoro dovete cercare anche di stare attenti per voi stessi. I vostri interventi quindi non sono solo in caso di incendio ma in tanti altri casi ed avete tantissimi attrezzi per essere rapidi nel soccorso. Noi siamo abituati a pensare che voi dovete solo spegnere gli incendi, ma non è così.

Ci siamo un po' documentati anche sui vostri attrezzi e uno ci ha colpito in modo particolare perché noi abbiamo sempre pensato che gli incendi si spegnessero solo con l'acqua, con la schiuma o con gli estintori.

Questo attrezzo si chiama il flabello battifuoco. Già dal nome ci ha fatto pensare ad un tipo strano, anzi ad un tipo bello, visto che ci fa anche rima ma a guardarlo bene al massimo possiamo dire che è caruccio. Bello proprio no! Eppure ha una storia particolare.

Il flabello è un attrezzo composto da un bastone con in basso delle fascette di tessuto ignifugo. Se abbiamo capito bene il flabello viene utilizzato per spegnere un piccolo incendio boschivo e serve per togliere aria al fuoco in modo che si possa spegnere, ma lo possono usare solo gli esperti come voi.

Non ci crederete ma anche qui dobbiamo fare un tuffo nell'antichità. La parola flabello infatti deriva dal latino "flabrum" e significa "soffio di vento". Nell'antichità egizia, babilonese, assira ed anche nell'antica Grecia il flabello era un enorme ventaglio, usato fino a pochi anni fa anche dal Papa.

Un'altra piccola curiosità è capire perché i vostri mezzi sono di colore rosso.

Qui ci sono due interpretazioni: una dice che, siccome i primi corpi dei pompieri erano formati da volontari, si scelse la vernice rossa perché era quella che costava di meno; l'altra, invece, dice che si scelse il colore rosso perché era quello più visibile.

Noi pensiamo che siano giuste entrambe e non sapremmo immaginarvi con un altro colore. A noi piace così!

La nostra piccola ricerca per questioni di spazio finisce qui e vuole essere il nostro grande ringraziamento per voi.

Gli allievi dell'IC comprensivo di San Vito Romano - classe I[^] D, scuola secondaria di primo grado - Palestrina 12 maggio 2026.